

Allarme del prefetto Pansa: Più riciclaggio con la crisi

ANTONIO LA PALMA

La crisi economica accentua i rischi di riciclaggio di denaro illecito: lo sostiene il prefetto di Napoli, Alessandro Pansa, intervenuto, ieri a Napoli, al convegno "Le banche e il contrasto al riciclaggio" organizzato dall'Istituto per le ricerche e le attività educative.

"In tutti i momenti di crisi - ha spiegato il prefetto Alessandro Pansa - le maglie della prevenzione rischiano di sfilacciarsi. Pertanto sono necessari maggiore vigilanza e impegno perché in questi frangenti vi è soprattutto l'esigenza di coprire grandi buchi finanziari e questo può comportare l'afflusso di denaro proveniente da affari illeciti".

Il convegno ha visto la partecipazione anche di esponenti del sistema bancario, tra cui Sergio Cagnazzo, direttore della sede napoletana della Banca d'Italia, e Adriano Giannola, presidente dell'Istituto Banco di Napoli Fondazione, di docenti di economia e di Nicola Altiero comandante della Guardia di Finanza del Gruppo tutela mercato dei capitali. Maggiore attenzione, dunque, alla provenienza del denaro immesso nel sistema bancario che, con la normativa in vigore dal 1991, ha compiuto passi in avanti per quanto riguarda la prevenzione. Riciclaggio che, come ha spiegato Altiero "oggi è il metodo più utilizzato dai camorristi che utilizzano gli imprenditori per riuscire a far fruttare i loro proventi illeciti". Denaro che, secondo quanto emerso, viene investito, in particolare, nel Triveneto e nel Veneto dove vi è un'economia di grande successo grazie alla presenza di numerose piccole imprese. E se al nord vi è un'economia più florida, da alcuni studi emerge, come ha affermato il presidente dell'Istituto Banco di Napoli, Giannola "che il Pil della Campania è pari a meno della metà di quello realizzato in altre regioni. Dato da cui si evince la presenza di un'economia parallela sommersa".